

**Bissone
Elezioni comunali
18-19-20 aprile
2008**

Partito liberale radicale Sezione di Bissone

PLR
I Liberali Radicali.

***affidabilità...
competenza...
entusiasmo...
concretezza...
trasparenza...
collaborazione...***



LISTA n. 1

“per una continuità di programma”

www.plr-bissone.ch

Bilancio della legislatura 2004/2008



Il nostro partito si ripresenta alle imminenti elezioni comunali con il motto
“**per una continuità di programma**”.

L'attuale Municipio, in cui siedono i nostri rappresentanti

- Gianni Moresi, Sindaco
- Roberto Orsatti, Vicesindaco

coadiuvati da 8 consiglieri comunali PLR, ha dimostrato con fatti concreti nei quadrienni precedenti di saper lavorare costruttivamente nell'interesse e per il bene di tutta la comunità di Bissone.

E tutto questo, ci fa piacere sottolinearlo, in stretta collaborazione in particolare con gli altri partiti storici (PPD e PS), presenti da sempre sulla scena politica comunale. I risultati ottenuti negli ultimi anni premiano infatti il nostro modo di fare politica, basato innanzitutto sulla ricerca del consenso per poter trovare soluzioni realizzabili alle varie problematiche della nostra comunità.

Le opere pubbliche realizzate e le problematiche affrontate

Vedi a lato il discorso del Sindaco in occasione della cerimonia di scambio degli auguri del 27 gennaio 2007.

Le prospettive future

Uno dei progetti più importanti per la Bissone del futuro è quello della **nuova strada cantonale di aggiramento del nucleo storico, bene culturale di importanza nazionale**. Per il resto si cercherà di realizzare quanto è stato approfondito nella legislatura 2004/2008.

Le nostre candidate e i nostri candidati

Sono sei le parole chiave che ben riassumono le caratteristiche principali delle nostre donne e dei nostri uomini che si sono messi a disposizione per le prossime elezioni comunali: **affidabilità, competenza, entusiasmo, concretezza, trasparenza e collaborazione**.

Nella preparazione delle liste per il Municipio e per il Consiglio comunale la nostra scelta è caduta su cittadine e su cittadini che soddisfano infatti i presupposti enunciati: possiamo pertanto contare, oltre che su candidati che già hanno acquisito esperienza nella gestione della cosa pubblica, anche su giovani, che sicuramente porteranno freschezza e nuove idee nelle diverse istituzioni del nostro Comune.



Per la Sezione PLR di Bissone

Augusto Pigazzini, Presidente - Renzo Lombardini e Marino Rossi, Vicepresidenti

Bilancio della legislatura 2004/2008

Dal discorso del Sindaco Gianni Moresi in occasione della cerimonia di scambio degli auguri, domenica 27 gennaio 2008

1. LA REALIZZAZIONE DELLE MISURE DI RISANAMENTO FONICO RIGUARDANTI LA A2 E LE FFS, LUNGO LA TRATTA BISSONE-PONTE DIGA-MELIDE

Dopo estenuanti trattative con le Autorità cantonali e federali, nell'estate 2004 è stato pubblicato il progetto ufficiale riguardante la A2 (autostrada) e le FFS (ferrovia), risultato di un concorso internazionale al quale hanno partecipato una trentina di concorrenti. Si tratta di un investimento di circa 70 milioni di franchi svizzeri, finanziato completamente dalla Confederazione e dal Cantone Ticino, che permette di mantenere il carattere residenziale di una buona parte del territorio comunale, in quanto vengono soddisfatti i limiti imposti dall'Ordinanza federale sui rumori. Nell'ambito di questa procedura sono state presentate due opposizioni, sia per la A2 che per le FFS, al DATEC Dipartimento federale dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni a Berna. Le stesse sono state respinte una in data 10 maggio 2005, e l'altra il 6 giugno 2005. Contro la decisione del DATEC, lo scorso 10 giugno 2005, sono stati presentati due ricorsi. Nella procedura riguardante la A2 la CRINAM (Commissione federale di ricorso in materia di infrastrutture stradali) ha dapprima revocato l'effetto sospensivo per Melide e per una buona parte della tratta che attraversa Bissone, per cui il Dipartimento del territorio ha deciso di iniziare i lavori nel 2006 solo sul territorio di Melide. Ora, il ricorso riguardante le FFS è stato ritirato lo scorso 24 luglio 2006 e, con decisione dello scorso 11 agosto 2006 da parte dell'Ufficio federale dei trasporti i ripari fonici sulla ferrovia sono stati addirittura allungati verso sud di ben 167 metri. La decisione è cresciuta in giudicato ed i relativi lavori dovrebbero concludersi entro il 2008/2009. Per quanto riguarda invece i ripari fonici sulla A2, la CRINAM, con decisione dell'11 dicembre 2006, ha respinto su tutta la linea le argomentazioni dei ricorrenti, confermando pertanto la validità del progetto ufficiale. In particolare la CRINAM, nella sua sentenza *“ha considerato che le critiche dirette contro il progetto (ufficiale) dal profilo della protezione contro il rumore sono infondate. Ha pure considerato che le varianti sostenute dai ricorrenti, visti i costi, sarebbero totalmente sproporzionate al riguardo della legge sulla protezione dell'ambiente. Circa i gravami riguardanti la protezione dell'aria, la Commissione ha considerato che l'oggetto della decisione impugnata non il risanamento atmosferico, ma bensì il risanamento fonico.....Nell'ambito delle varianti sostenute dai ricorrenti, la Commissione ha giudicato, alla stregua delle Autorità specializzate consultate, che dette varianti sono da considerarsi come molto pregiudizievoli al villaggio di Bissone e quindi illegali”*.

I lavori preparatori sono stati realizzati nel 2007 con piena soddisfazione del Municipio (vedi ad esempio la sistemazione del parcheggio all'imbocco della Via Collina). I tempi sono “biblici”! A quando la fine? La risposta al Dipartimento del territorio, committente delle opere. Noi speriamo al più presto: anche i bissonesi hanno il diritto di poter dormire d'estate con le finestre aperte!!! Il Municipio comunque ribadisce la sua ferma posizione. *“La progettazione e la realizzazione di autostrade e relative opere di protezione dell'ambiente sono di competenza del Cantone e della Confederazione. Il Municipio ha già avuto modo di esprimersi in lungo e in largo sul tema del risanamento fonico. Come evidenziato ancora recentemente, l'intero iter procedurale è stato corretto e trasparente e la popolazione adeguatamente informata. Non si ritiene di dover continuare una polemica intempestiva e assolutamente improduttiva.*

2. LA STRADA CANTONALE DI AGGIRAMENTO DEL NUCLEO STORICO. IL PRP – PIANO REGOLATORE PARTICOLAREGGIATO DEL NUCLEO STORICO

Dopo il consolidamento della realizzazione del progetto di risanamento fonico riguardante la A2 e le FFS con la garanzia dei relativi finanziamenti, le Autorità comunali hanno definito la loro strategia anche per quest'altra importante opera viaria.

Infatti, dopo l'acquisizione dei sedimi ex Albergo del Pesce, gli stessi sono stati sistemati, provvisoriamente, a parcheggio e, definitivamente, a giardino pubblico a lago. L'entrata sud del villaggio mette ora in grande risalto la Chiesa di San Carpofo. Procedono pure le trattative per l'acquisizione del terreno confinante verso sud; anch'esso sarà destinato quale ulteriore parcheggio pubblico.

Si è pure conclusa la 1ª fase, quella di approfondimento delle tre varianti scaturite dagli studi di fattibilità, i cui risultati sono stati inviati lo scorso 1. febbraio 2005 ai Servizi cantonali per l'esame di loro competenza.

Dopo la decisione favorevole ed unanime del Gran Consiglio sul ricorso presentato dal nostro Comune per inserire nel piano direttore cantonale una scheda riguardante la realizzazione di questa importante opera, le prospettive di una sua realizzazione sono diventate ora concrete.

Da sottolineare è pure l'appoggio espresso dal Prof. Arch. Bernard Furrer, Presidente della Commissione federale dei monumenti storici, dopo il lavoro svolto dagli studenti dell'Accademia di architettura di Mendrisio, proprio in un At lier su Bissone durante l'anno accademico 2003/2004, il cui modellino didattico dal titolo "Bissone nel terzo millennio"   esposto nell'atrio della Casa comunale.

L'allestimento del PRP - Piano regolatore particolareggiato del nucleo storico e delle sue adiacenze   stato presentato alle apposite commissioni a livello comunale durante il 2007. Si prevede di iniziare le procedure previste a livello cantonale e federale nel 1  trimestre 2008. L'esame preliminare della proposta di nuova strada cantonale da parte del Dipartimento del territorio, il cui progetto   pronto,   infatti previsto in questo specifico ambito.

3. LA SISTEMAZIONE DELLA STRADA E LA REALIZZAZIONE DEL MARCIAPIEDE VERSO CAMPIONE D'ITALIA

Il progetto esecutivo   a disposizione. Si sono concluse anche le trattative per la ripartizione della spesa (8,5 Mio di franchi) fra Cantone, Campione d'Italia ed il nostro Comune. Anche il Gran Consiglio, nel 2004, ha votato i relativi crediti. La relativa procedura di pubblicazione, come la legge impone per queste opere, avrebbe dovuto essere fatta durante gli scorsi anni da parte dei Servizi cantonali competenti.

Comunque le scadenze per l'inizio dei lavori non possono ancora essere definite in quanto si tratta di un cantiere particolarmente difficile per varie ragioni (traffico molto intenso, unico collegamento stradale internazionale, garanzia della possibilit  di interventi d'urgenza,...) e che dovr  sicuramente restare aperto durante alcuni anni. Allora siccome per le Autorit  federali e cantonali   prioritaria la realizzazione del progetto di risanamento fonico riguardante l'autostrada (Committente: il Cantone Ticino) e la linea ferroviaria (Committente: la ditta FFS SA), per il quale vi sono gi  grossi problemi per l'installazione del cantiere, visto che non ci sono sufficienti spazi sul territorio comunale, i lavori per questa importante opera, attesi anche questi ormai da decenni, hanno dovuto essere rimandati. In definitiva tre cantieri cos  importanti e complicati, per la realizzazione dei quali erano state a suo tempo pianificate precise scadenze temporali senza interferenze, non possono essere aperti allo stesso momento. Ora considerato che i contenziosi giuridici riguardanti la A2 e le FFS sono stati definitivamente archiviati, il Municipio ha ripreso contatto con le Autorit  cantonali per definire almeno un nuovo programma di lavoro con le relative scadenze. La pubblicazione dell'opera   prevista nel 2008.

4. IL NUOVO PIANO REGOLATORE

Con grande soddisfazione il Messaggio municipale   stato approvato all'unanimit  dal Consiglio comunale il 18 settembre 2006, dopo un iter procedurale iniziato nel 1989. Dopo la pubblicazione degli atti sono stati inoltrati solo n. 17 ricorsi.

Il Municipio ha fatto le sue osservazioni ed ha inviato la documentazione necessaria a Bellinzona per l'approvazione del nuovo PR.

Sulla base della corrispondenza intercorsa con il Dipartimento del Territorio la decisione di approvazione dovrebbe essere imminente; infatti   prevista entro la fine della presente legislatura.

5. LA SISTEMAZIONE GENERALE DEL LIDO COMUNALE

Il Messaggio Municipale No. 638 relativo alla richiesta di credito di fr. 1'949'000.00 per l'ultima fase di ristrutturazione del lido comunale: rifacimento delle vasche e dell'impianto di filtrazione, manutenzione straordinaria di attrezzature e migliorie varie per tenerlo aperto quale area di svago pubblico a lago da marzo ad ottobre di ogni anno (dedotti i sussidi stimati al 50% l'investimento netto a carico del Comune dovrebbe aggirarsi attorno ai 974'500.-- franchi)   stato approvato dal Consiglio comunale lo scorso 26 febbraio 2007 all'unanimit .

Le problematiche da affrontare e da risolvere concretamente sono parecchie, ne citiamo solo alcune tra le più importanti:

- a) la definizione di una nuova convenzione d'uso gratuito con il Cantone, proprietario del terreno (in corso);
 - b) la concessione delle licenze edilizie, con il coinvolgimento dei vari servizi cantonali competenti (per gli impianti è in pubblicazione; per i servizi adiacenti necessitano ulteriori approfondimenti);
 - c) la negoziazione con gli enti e le istituzioni competenti per farsi garantire i competenti finanziamenti e i sussidi (in corso);
 - d) le procedure per il concorso d'appalto e le conseguenti delibere (in corso);
 - e) la possibilità di usufruire del posteggio all'imbocco della via Collina, a dipendenza dell'apertura del cantiere riguardante il progetto di risanamento fonico della A2 e delle FFS.
- In linea di principio i lavori dovrebbero iniziare a settembre 2008.

6. LE AGGREGAZIONI COMUNALI

È un tema d'attualità a livello cantonale. Il nostro Comune, anticipando i tempi già agli inizi degli anni '90, esaminò l'opportunità di creare una Regione di montagna dei comuni del Generoso, ai sensi della LIM, con Arogno, Rovio, Maroggia, Melano e Capolago. I servizi cantonali competenti, ossia la Sezione per il promovimento economico e la Sezione degli Enti locali, furono contrari (eravamo forse troppo in anticipo?). Da allora non se ne fece più nulla. Ora il tema è ritornato d'attualità, considerate le collaborazioni instaurate con sempre maggiore frequenza con i Comuni a noi confinanti.

Al momento attuale non vi è comunque nulla di deciso, anche se gli scenari rimangono immutati rispetto alle scelte d'inizio anni '90. Concretamente si prevede infatti nel 2008 di effettuare uno studio preliminare di fattibilità su una possibile eventuale aggregazione fra i Comuni di Bissone, Maroggia, Melano, Rovio ed Arogno.

7. LE ALTRE PROBLEMATICHE APERTE

Nella mia introduzione ho fatto riferimento ad altri problemi, pure importanti, ai quali il Municipio ha dedicato parecchio tempo, e più in particolare:

- a) **la manutenzione straordinaria presso l'Istituto scolastico comunale**, i cui lavori si sono conclusi nel 2007 a piena soddisfazione;
- b) **l'allestimento del piano generale di smaltimento delle acque (PGS)**, i cui lavori sono terminati;
- c) **il collegamento di emergenza con la rete dell'acqua potabile del Comune di Arogno**, è stato realizzato. Mentre lo spostamento del pozzo di captazione AMA è previsto, a lungo termine, nell'ambito del PCAI Piano di approvvigionamento idrico del Basso Ceresio;
- d) **la realizzazione del marciapiede ed il prolungamento della Via San Nicolao**, i cui lavori preparatori sono ormai pronti;
- e) **la messa in sicurezza del Riale alla Punta al confine con Campione d'Italia**, il cui progetto è già stato approvato dalle competenti Autorità cantonali e gode del finanziamento al 50%, già assicurato dal Comune di Campione d'Italia.
- f) **La sistemazione dell'illuminazione pubblica su tutto il territorio comunale**, che è in fase di esame.
- g) **La realizzazione di una pista ciclabile sul ponte diga**, il cui progetto esecutivo è pronto per la sua realizzazione. La pubblicazione è imminente ed i lavori dovrebbero iniziare ancora quest'anno.

8. LA SITUAZIONE FINANZIARIA

È stazionaria. Anche nel 2007 il moltiplicatore d'imposta comunale è stato mantenuto al 75%. Già nel mio discorso in occasione della cerimonia per lo scambio degli auguri del 13 gennaio 2002 dissi che “....soprattutto per i Comuni come il nostro, il futuro non si preannuncia roseo. Infatti la difficile situazione economica attuale, le misure di sgravio fiscale e di diminuzione delle stime immobiliari attuate a livello cantonale e le prospettive di un ulteriore aggravio di oneri finanziari da parte del Cantone sui Comuni, non possono lasciarci indifferenti...”. Anche se l'ottimismo non ci è mai mancato, a nome del Municipio posso comunque assicurarvi che l'evolversi della situazione sarà seguito con particolare attenzione.

Bissone approva il nuovo Piano regolatore

*Dopo un iter durato più di tredici anni, firmata la revisione del Pr
Sensibile riduzione delle zone di pericolo. Migliora l'edificabilità*

Il Consiglio comunale di Bissone ha approvato lunedì sera all'unanimità, assenti i quattro rappresentanti del Movimento Nuova Bissone, il nuovo piano regolatore. Si è conclusa così la laboriosa fase progettuale, durata 17 anni, nella quale la revisione del Pr ha dovuto considerare e integrare le disposizioni legislative federali e cantonali entrate in vigore negli ultimi trent'anni (il vecchio Pr era del '73) e stabilire nuovi parametri di pianificazione del territorio e di protezione dell'ambiente (natura, paesaggio, foreste), di valutazione dei pericoli naturali e delle mutate condizioni territoriali del Comune.

Le condizioni quadro della revisione comprendono il progetto di ripari fonici lungo la A2 e la ferrovia, la strada cantonale di aggiramento, lo spostamento del



Oggi dotato di uno strumento pianificatorio adatto

pozzo di captazione, le zone di pericolo, il piano regolatore particolareggiato del nucleo storico e il quadro socio-economico di Bissone.

Il nuovo Pr sottende pure un concetto urbanistico. Gli studi eseguiti hanno permesso di conoscere le caratteristiche storiche, paesaggistiche, morfologiche ed insediative del territorio. Le possibilità di sviluppo edificatorio si concentrano nella parte collinare, dove in passato erano state identificate zone di pericolo, oggi ridimensionate. Una verifica effettuata in base alle più recenti direttive federali ha infatti permesso di ridurre notevolmente tali zone ed ora la costruzione nei comparti a basso pericolo residuo è permessa se l'edificazione avviene con misure atte a contenerlo ulteriormente. Normative transitorie proteg-

gono inoltre il pozzo in attesa dei risultati di uno studio per la realizzazione di un acquedotto consortile e di una eventuale captazione a lago.

Il piano delle zone del nuovo Pr ne prevede una residenziale semi-intensiva nella parte centrale collinare, una residenziale-commerciale presso lo svincolo autostradale, una residenziale-turistica lungo la strada cantonale per Campione e per Maroggia, mentre è stata istituita una zona alberghiera dove si trovano gli hôtel Lago di Lugano e Campione. In quest'ultima zona il piano del traffico prevede un nuovo posteggio (preventivati costi per 1,2 milioni) per 50 auto o, in alternativa, la costruzione di un autosilo fino a 100 posti. Altri posteggi pubblici verranno realizzati in via S. Nicolao dopo le scuole (10 posti), nella parte

alta della zona R3 (8) e lungo via Pèraa (9). In totale il Pr prevede 139 posti auto nella zona collinare centrale. Traffico lento: sarà prolungata la scalinata della pineta e saranno realizzati un percorso panoramico nel bosco e altri due collegamenti pedonali. Per quanto concerne la rete stradale il nuovo Pr annuncia l'allargamento e la formazione di un marciapiede lungo via Campione, l'allargamento di via S. Nicolao e due prolungamenti, di via ai Ronchi e di via Pèraa. Il programma di realizzazione degli interventi si snoda su tre fasi, con i relativi investimenti a carico del Comune: entro 5 anni (2,3 milioni), entro 10 anni (1,8 milioni) e oltre 10 anni (1,6 milioni).

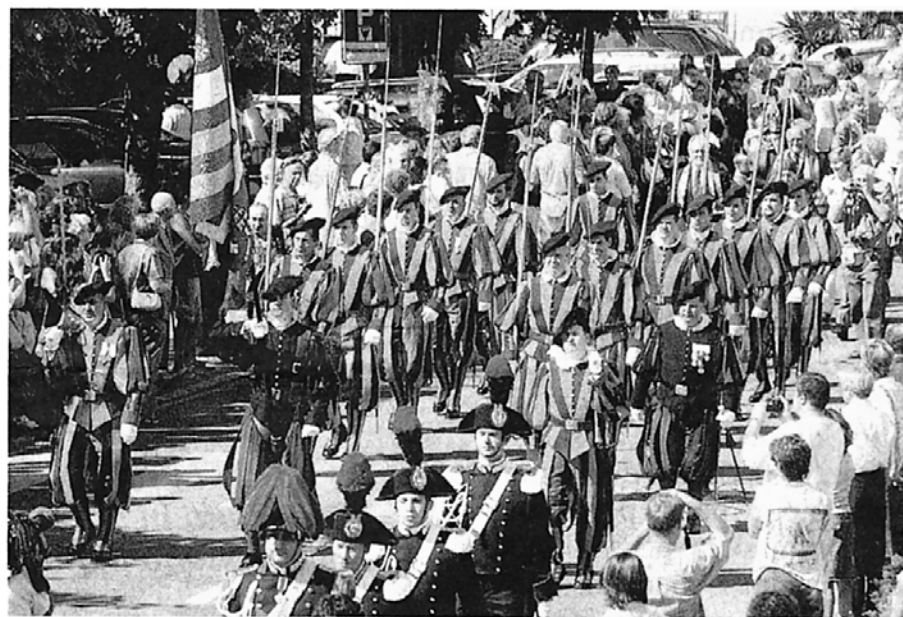
Sia le Commissioni che i rappresentanti del Plr, del Ppd e del Ps hanno raccomandato l'approvazione del nuovo Pr. **SPEL**

Guardie svizzere in festa a Bissone

Conclusi ieri pomeriggio con una cerimonia i festeggiamenti per i 500 anni di servizio del Corpo, definito dalle autorità «motivo d'orgoglio ed esempio da seguire»

■ Un esempio di dedizione e attaccamento ai valori. È questa la definizione delle Guardie pontificie svizzere sulla quale hanno messo l'accento le autorità politiche ed ecclesiastiche accorse ieri a Bissone per festeggiare i 500 anni di servizio del Corpo. La manifestazione, ultima tappa di una serie di eventi voluti per commemorare l'anniversario, ha visto sfilare i militi nella loro caratteristica divisa per le vie del nucleo, per poi assistere alla messa nella chiesa di San Carpoforo e presenziare infine al saluto delle autorità ai cittadini sulla piazza comunale. Accanto alla Guardia pontificia hanno sfilato anche il picchetto d'onore dei Carabinieri a riposo, il Corpo dei Volontari luganesi, i pompieri di Melide e i portabandiera con i vessilli variopinti dei Comuni della zona.

I colori e la tradizione dei costumi, la ritualità dei movimenti e l'accompagnamento musicale hanno ricreato un'atmosfera dal sapore antico, proprio come quella che cinquecento anni fa vide la nascita dell'esercito pontificio. Una volta riuniti sul piazzale comunale, Carabinieri e Guardie svizzere si sono schierati di fronte al pubblico e lo hanno salutato a loro modo: i primi sparando al cielo coi fucili e i secondi innalzando le loro caratteristiche lance, oggetti che oggi si trovano solo nei musei, a testimonianza di quanta tradizione il Corpo abbia portato fino ai giorni nostri. La banda di Canobbio ha poi eseguito alcuni brani tra cui il salmo svizzero, l'inno della Città del Vaticano e la marcia delle Guardie svizzere. Durante la messa, il vescovo **Pier**



AFFOLLATA Un pubblico molto numeroso è accorso ieri a Bissone per assistere alla sfilata in costume. (foto Gianinazzi)

Giacomo Grampa ha definito l'operato di questi soldati «un servizio di pace, svolto nel nome dell'amore per il Santo Padre, una scelta del cuore». Sulla stessa linea il presidente del Consiglio di Stato **Luigi Pedrazzini** che ha sottolineato l'orgoglio del Paese per aver garantito la sicurezza del Papa con i suoi militi. Anche la consigliera nazionale **Chiara Simoneschi Cortesi** ha elogiato le Guardie «per la fedeltà ad un ideale mostrata negli anni. Una cosa difficilmente immaginabile nella società di oggi». Il presidente dell'Associazio-

ne ex Guardie pontificie **Renè Hoff** ha da par suo ricordato che i mercenari svizzeri hanno difeso più di 50 papi, arricchendo il suo intervento con aneddoti storici. Il sindaco di Bissone **Gianni Moretti** ha invece messo l'accento sul fatto che Bissone sia stato il paese natale di molti artisti, tra i quali l'architetto Francesco Borromini e Carpoforo Tencalla. Quest'ultimo ha contribuito a realizzare il duomo di Passau in Germania, la chiesa d'origine dell'attuale papa Benedetto XVI.

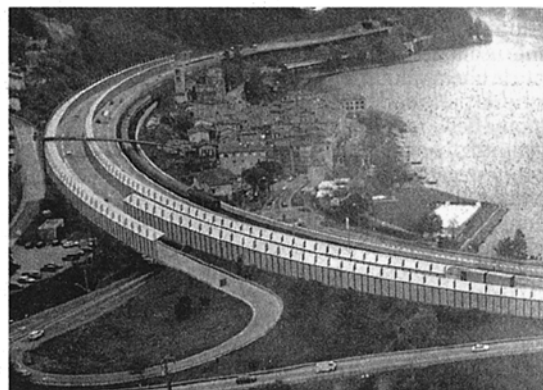
Giuliano Gasperi

BISSONE Anche la CRINAM respinge i ricorsi degli oppositori

I ripari fonici sono OK: per Grosa e soci altro KO

La Commissione federale ha valutato che l'installazione dei pannelli antirumore è paesaggisticamente corretta. Troppo costosa invece l'alternativa della galleria autostradale.

La tormentata e tormentosa telenovela della contestazione al progetto "ripari fonici di Bissone" sembra proprio giunta al capolinea (cosa che determinerebbe l'apertura a breve del cantiere voluto, a tutti i livelli, dall'ente pubblico). L'esito della sua ultima puntata potrebbe, infatti, indurre il municipale Ludwig Grosa – leader del Movimento Nuova Bissone (MNB) – e seguaci ad arrendersi all'evidenza e a riporre una volta per tutte la loro ben nota rivendicazione: ossia una galleria autostradale al posto degli ormai decisi pannelli antirumore. Che cosa è accaduto? Semplice: ieri la Commissione federale di ricorso in materia di infrastrutture e ambiente (CRINAM)



I lavori per la realizzazione del progetto ripari fonici lungo l'autostrada (voluto dagli enti pubblici) potrebbero iniziare l'anno prossimo.

ha respinto i ricorsi dallo stesso Grosa – MNB e un elenco di 777 firmatari – e da una cittadina di Bissone, contro la decisione presa nel maggio di due anni fa dal Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC), il quale aveva approvato il progetto di risanamento fonico, già avversato dagli oppositori. Non avendo i 777 firmatari espresso alcuna volontà di ricorrere, né conferito a Grosa una rappresentanza processuale, il loro ricorso – sottolinea il CRINAM – non è stato ritenuto ricevibile. Anche su quello del MNB sono stati espressi dei dubbi di ricevibilità. Legittimi invece, quelli di Grosa e con-

cittadina. Le opposizioni proponevano essenzialmente la copertura totale dell'autostrada (in due varianti) quale alternativa ai ripari fonici approvati dal DATEC. **Conclusioni e motivazioni della CRINAM** – il progetto di protezione fonica approvato dal DATEC è efficace, è conforme al diritto ambientale ed è economicamente e finanziariamente adeguato, con un investimento totale di circa 65 milioni, di cui la metà riguarda i ripari fonici di Bissone. Le varianti di copertura totale proposte dai ricorrenti costerebbero dal doppio a tre volte e mezzo in più, e quindi non sarebbero economicamente e finanziariamente sopportabili e giustificabili

in base al diritto ambientale. L'installazione di pannelli fonici è compatibile dal profilo paesaggistico con la tutela del nucleo di Bissone poiché frutto di un concorso internazionale e di un'attenta e positiva valutazione di inserimento paesaggistico da parte di tutte le autorità specialistiche. Il progetto approvato non viola l'uguaglianza di trattamento – che si applica solo a situazioni paragonabili – con altri interventi in Svizzera.

Le reazioni – Il Consiglio di Stato, ovviamente ha accolto con soddisfazione l'«esaustiva» decisione della CRINAM ed auspica che la realizzazione dei ripari possa iniziare già nel corso dell'anno prossimo. La parte maggioritaria del Municipio di Bissone, dal canto suo, è addirittura entusiasta. «Si tratta – si legge nel comunicato diffuso ieri – del miglior regalo di Natale che i bissonesi potessero aspettarsi». La sentenza «premia anni e anni di un serio e concreto lavoro a tutti i livelli da parte dell'autorità comunale»; e da ultimo una stiletta: «La politica delle proposte a sensazione fatte all'ultimo minuto senza approfondimenti, concretamente non è mai pagante e soprattutto nuoce all'interesse generale della comunità». Grosa andrà, comunque, fino in fondo, appellandosi al Tribunale federale? Conoscendolo si direbbe di sì.

OPERE Il credito di ristrutturazione ammonta a 1,9 milioni

Bissone: è giunta l'ora di mettere mano al Lido

Le migliorie riguardano le vasche, gli impianti tecnici, i locali di servizio, il verde pubblico e il ristorante-bar. Lunedì il messaggio, con relativo credito, in Consiglio comunale.

Il Lido di Bissone è speciale. Unisce l'utile al dilettevole. È una "chicca" paesaggistica. Permette di praticare sana attività sportiva sia ai singoli bagnanti - abitanti del luogo o turisti - sia alla locale società di pallanuoto. Con il suo indotto economico porta acqua al mulino dell'economia del villaggio. Il Lido di Bissone mostra pure i segni del tempo, dell'usura degli impianti. Ha bisogno di un make-up, dunque. Non di "cerotti" o di parziali correttivi urgenti che ci sono già stati, ma di un intervento a 360 gradi. Un intervento che lo rimetta a nuovo e che ponga un freno agli sprechi che si stanno verificando alla voce "costi di manutenzione". Ecco



Si sta lavorando per un Lido più sicuro, efficiente e bello.

(foto Maffi)

perché il Municipio si è attivato in questo senso. Il messaggio municipale che sarà sottoposto lunedì prossimo all'approvazione del Consiglio comunale propone un consistente investimento di 1.949.000 franchi. Innanzitutto bisognerà rimettere in sesto le vasche (quelle attuali in lega d'alluminio verniciato comportano ogni anno costosi lavori di maquillage: occorre riverniciarle). Si è così deciso di rivestirle con lamiere d'acciaio inossidabile e di rifare il sistema del

circolo dell'acqua. Una soluzione che comprende anche il rifacimento delle tubazioni, delle docce d'entrata (tre), dei blocchi di partenza e delle scale d'accesso nonché l'adattamento del terreno alla maggior quota del bordo della vasca nuotatori (+60 cm). Molte le opere previste per sostituire o migliorare gli impianti tecnici (filtri, circolazione, vasca di compenso, elettricità) adeguandoli alle nuove direttive in materia. Sarà messa adeguatamente mano pure ai

locali di servizio. Negli spogliatoi si elimineranno i vecchi armadietti, si sostituiranno le cabine e la piastrellatura dei pavimenti; cambierà l'arredo della buvette; i magazzini-deposito saranno coperti. Da ultimo, ma non in ordine di importanza (anzi!), sono previste sostanziali migliorie sul verde pubblico e sul ristorante-bar. Il che agevolerà l'accesso all'area e alla passeggiata a lago, rendendole così ancor più attrattive. «In prospettiva futura - si legge nel messaggio - siano convinti che tutte queste opere abbiano una fondamentale valenza strategica per l'interesse generale del Comune di Bissone, che ha la notevole opportunità di diventare e propriario di un ampio, raro e prezioso terreno a lago (l'area, infatti, appartiene tuttora al Cantone, NdR)». Quanto alla tempistica, si prevede che i lavori possano iniziare per il prossimo settembre e che il "nuovo Lido" possa essere messo a disposizione dei bagnanti per il maggio 2008. Ultima "pesante" annotazione: per la copertura dei costi sarà possibile far capo ai sussidi previsti dalla Legge sul turismo, dal Fondo Sport Toto e dai contributi della NCKM - Nuova Casinò Kursaal Mendrisiotto. Il che significa che l'investimento netto a carico del Comune ammonta a 974.500 franchi. (PELLE)

Il sindaco di Bissone Gianni Moresi sprona i giovani a progettare gli spazi del futuro

L'importanza di disegnare il Comune

non è sempre facile gestire. Diventa sempre più difficile trovare un opportuno equilibrio tra utopia e realtà.

Nel caso di Bissone si è cercato di elaborare una strategia politica di lungo periodo in cui potevano essere riconosciuti e definiti i principali obiettivi d'interesse generale entro cui collocare i pur legittimi interessi dei privati.

L'idea-guida della revisione del PR è stata, infatti, quella di affrontare innanzitutto i problemi di carattere sovracomunale ovvero quelle problematiche che sfuggono alla sola competenza locale.

Per questo motivo si sono affrontati i temi urbanistici di ordine superiore ad esempio:

1. l'eliminazione delle immissioni di rumore dovute dall'autostrada (A2) e alla ferrovia (FFS), arterie fondamentali del traffico di transito dal nord verso il sud dell'Europa (da Amburgo a Reggio Calabria), con l'allestimento di un progetto di ripari fonici; progetto elaborato sulla base di un concorso internazionale d'architettura.

2. la ricucitura urbanistica, una specie di riconciliazione del nucleo storico con il suo lago attraverso lo spostamento della strada cantonale. In tal modo tutta la piazza Francesco Borromini può essere pedonalizzata. Il progetto è in fase d'esame presso l'Autorità cantonale.

3. il ridisegno del comprensorio del nucleo storico e suoi dintorni in modo da rivalutare l'immagine paesaggistica e la funzione urbanistica del patrimonio storico d'importanza nazionale attraverso un piano particolareggiato già operativo per la ge-

stione dei vari interventi sul patrimonio edilizio.

Anche se condizionati da numerosi ostacoli, questi progetti sono entrati in fase di realizzazione.

Queste scelte strategiche si collocano entro l'obiettivo-guida dello sviluppo sostenibile e cioè sono scelte che tengono conto non solo della tutela ambientale (riduzione sensibile del carico fonico) ma anche della compatibilità sociale (piazza Francesco Borromini come luogo d'aggregazione per la popolazione residente e turistica) e della sostenibilità economica (investimenti proporzionali all'efficacia).

Il Comune di Bissone è convinto per questo di poter realizzare gli obiettivi strategici prefigurati con un uso parsimonioso delle risorse disponibili (anche finanziarie).

Nella scelta pianificatoria operata si può riconoscere anche una critica (o autocritica) sul modo di gestire il territorio che ha caratterizzato i decenni dal 1950 ad oggi.

È la consapevolezza di puntare su scelte di carattere qualitativo che sappiano dare risposte anche alla qualità di vita per le future generazioni.

È un concetto più volte ribadito in occasione delle celebrazioni del 400° della nascita di Francesco Borromini nel 1999, alla presenza dell'allora presidente della Confederazione svizzera, Ruth Dreifuss e ribadite dal noto architetto italiano Paolo Portoghesi, quale relatore principale sui temi culturali del come porsi oggi di fronte alle tematiche della pianificazione del territorio.

Pubblichiamo qui di seguito un interessante intervento di Gianni Moresi, sindaco di Bissone. Un discorso pronunciato in occasione della conferenza-stampa per il lancio del concorso nazionale «I giovani progettano gli spazi del futuro», promosso dalla HSR Hochschule für Technik di Rapperswil, sul tema «L'importanza della pianificazione del territorio per un comune: l'esempio di Bissone». Un tema di forte impatto e di grande attualità.

Di solito si usa dire che la pianificazione del territorio è un po' «il libro dei sogni» nel caso in cui si propongono progetti che superano l'orizzonte di breve periodo. Dall'altra parte c'è sempre la critica secondo cui non è mai sufficiente il riferimento alla realtà come motivazione di fattibilità.

Tra questi due estremi si collocano le diverse posizioni politiche. Quando si toccano interessi personali c'è sempre il grosso rischio di scatenare reazioni a catena che

Bissone apre quattro cantieri

Ripari fonici A2 e FFS, strada per Campione e pista ciclabile

Lunedì cominciano i lavori sull'autostrada e da allora fino al 2010 la zona attorno al comune sarà teatro di interventi che, dice il sindaco Gianni Moresi, «cambieranno il volto del paese»

■ Bissone terra d'architetti storici si affida da lunedì e per almeno tre anni alle mani di ingegneri contemporanei per quelli che il sindaco Gianni Moresi definisce «quattro progetti che cambieranno il volto del nostro paese».

Oggetto principale dei lavori l'autostrada e la ferrovia che come una lama impietosa tagliano a metà il comune ma delle quali si vuole ridurre almeno l'impatto del rumore per gli abitanti. Ecco dunque che le opere si aprono lunedì - in realtà solo a inizio dell'anno prossimo, visto che i primi mesi serviranno semplicemente ad impiantare il cantiere - per la posa dei ripari fonici lungo l'autostrada. Il completamento dell'opera già eseguita in gran parte sul ponte-diga in territorio di Melide (dove i lavori finiranno nella primavera 2008), con le stesse modalità tranne gli impianti fotovoltaici per la produzione di elettricità.

«Oltre ai ripari fonici - precisa l'ing. Diego Rodoni del Dipartimento del Territorio - verrà posato un asfalto fonoassorbente. Con l'inizio del cantiere verrà realizzata anche un'uscita autostradale sud-nord provvisoria».

Il sindaco Moresi non si nasconde che «il cantiere creerà qualche problema di traffico, visto che sul-

l'autostrada circolano circa 70mila veicoli al giorno».

Primo disagio tangibile, da martedì non si potrà più parcheggiare sul piazzale dell'acquedotto (circa 150 posti).

Restando in tema di ripari fonici, la seconda tappa toccherà la ferrovia, a seguire nel 2009 tra gennaio e luglio, sia lato lago (per circa 700 metri) che montagna (250). Più 9 finestre fonoisolanti in quegli edifici dove il rumore rimane ancora sopra i limiti.

Il terzo cantiere sarà quello sulla strada tra Bissone e il confine di Campione «che non si può percorrere a piedi - riconosce Moresi - se non con grave rischio. Ora invece, anche grazie alla collaborazione di Campione, nascerà un marciapiede». Tempi lunghi sia per gli inevitabili espropri che per le modalità di intervento, su una corsia per volta dato che la strada è l'unico collegamento per l'enclave.

Infine, spazio alla «mobilità lenta» con la pista ciclabile sul ponte-diga. Per realizzare una corsia a due sensi, larga 2,5 metri, si userà il marciapiede attuale più la scarpata. I pedoni cammineranno sul percorso in riva al lago e, nei punti di convergenza sui passaggi per le barche, si farà un marciapiede esterno apposito. **cl.m.**

GLI INTERVENTI

Borradori: non solo rumore Moresi: non ci costa nulla

■ «Spesso, parlando dei cantieri in questo comparto di grande pregio, ci si concentra solo sui ripari fonici. Comprensibile, poiché di grande valore per il benessere della comunità e molto atteso. Ritengo utile, tuttavia, porre l'accento anche sulle opere dedicate alla mobilità di pedoni e ciclisti, fortemente volute per promuovere la mobilità lenta in tutta sicurezza».

Così il consigliere di stato **Marco Borradori** ha cominciato il suo intervento, ricordando che «c'è voluto del tempo ma adesso finalmente si comincia. I tempi sono stati lunghi sia perché l'autostrada è di competenza federale, sia perché si è cercato di scegliere la soluzione che fosse valida non solo tecnicamente ma anche dal punto di vista paesaggistico. E i responsi da parte degli enti federali sono stati estremamente lusinghieri, sia per la protezione dell'ambiente che della natura e del paesaggio».

Un capitolo che il sindaco **Gianni Moresi** ha aperto con malcelata soddisfazione è quello finanziario. In tutti i quattro progetti comporteranno investimenti per oltre 65 milioni. Ma l'unica spesa alla quale il suo comune sarà tenuto a partecipare saranno gli

850mila franchi per la strada e il marciapiede verso Campione. Il testo sarà a carico della Confederazione - per la maggior parte, compresa quella delle FFS - e del Cantone, con un contributo di 3 milioni da parte di Campione per il risanamento della strada.

«L'investimento globale - ha ricordato Moresi - corrisponderebbe a poco meno di 80mila franchi per ognuno degli 830 residenti di Bissone oppure, se preferite, 105 anni di tasse per un contribuente del ceto medio!».

Campione «on the road»

Quella di ieri è stata la prima uscita ufficiale «internazionale» del neo-sindaco di Campione d'Italia **Marita Piccaluga** (che - ha ricordato Moresi - da bambina fu damigella al matrimonio dei suoi genitori!), che ha davanti a sé altri lavori. Il primo riguarda il progetto per l'ex-casino che avrebbe dovuto essere demolito per lasciare spazio a un parco fino al lago: «Stiamo studiando, anche con l'architetto Botta, alcune possibili varianti a seconda delle nostre esigenze, che sono quelle di un parcheggio e di un albergo di alta categoria. In quest'ultimo caso stiamo cercando investitori importanti».

cl.m.

Corriere del Ticino

31 agosto 2007

LA SCHEDA

■ **RIPARI FONICI AUTOSTRADA**
Lunghezza/altezza: 800/9 metri corsia Sud-Nord; 920/3,30 corsia Nord-Sud; 350/9 spartitraffico. Costo: 52 milioni. Inizio posa cantiere: 4 settembre 2007. Inizio lavori: primavera 2008. Inizio posa ripari: autunno 2008.

■ **RIPARI FONICI FERROVIA**
Lunghezza: 900 metri. Costi: 2,25 milioni. Inizio lavori: gennaio 2009. Fine: luglio 2009.

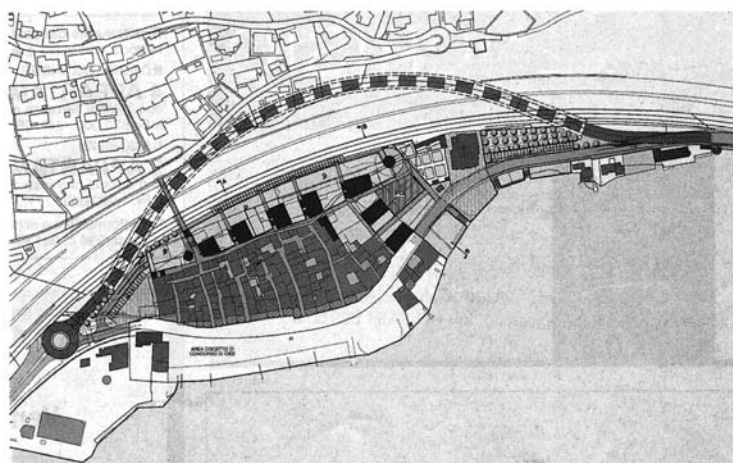
■ **STRADA E MARCIAPIEDE BISSONE-CAMPIONE**
Lunghezza: 1 km. Larghezza strada: 6 metri. Marciapiede: 1,5 m. Costi: 8,3 milioni. Inizio lavori: 2009. Fine: 2010.

■ **PISTA CICLABILE BISSONE-MELIDE**
Lunghezza: 1280 metri. Larghezza: 2,5. Costi: 3 milioni. Inizio lavori: 2009.

Bissone cambia strada

Presentato il progetto per aggirare il centro storico

Corriere del Ticino
17 ottobre 2007



TRAJETTORIA La linea tratteggiata (prima variante del progetto) mostra il percorso della galleria sotterranea che si vuole costruire a Bissone. Per il futuro della zona a lago sarà aperto un concorso d'idee.

QUALCHE CIFRA

L'opera complessiva verrà a costare tra i 50 e i 60 milioni

■ 15 mila sono all'incirca le auto che ogni giorno transitano sulla cantonale a Bissone.

■ 7 è il numero di varianti di progetto prese in considerazione per la galleria sotterranea. Ora la scelta è tra 3.

■ 421 mila franchi: i soldi spesi dal Municipio di Bissone per gli studi di progettazione.

■ 50 milioni di franchi è invece all'incirca il costo totale dell'opera nel complesso.

■ 4 o 5 gli anni necessari, dopo l'avvio del cantiere, per completare il nuovo collegamento stradale.

QUANDO LA STORIA SI RIPETE

Il nucleo «abbraccia» il lago, come centocinquant'anni fa

■ Sfogliando le pagine di «Bissone», una guida scritta da Ivano Proserpi sul valore storico e artistico del Comune, ci si accorge che il ricongiungimento tra il nucleo e la zona a lago è una sorta di ritorno al passato. Certo, una galleria sotterranea non profuma di storia, ma il valore dei portici, del lungolago e di piazza Borromini come luogo pubblico d'aggregazione ha profonde radici. I primi insediamenti tuttavia, spiega Proserpi, sorgono non sulla riva ma lungo una via di comunicazione in zona collina (più o meno dove passa l'odierna A2). Poi il paese si sviluppa e «scende» verso il lago lungo vie perpendicolari all'antica strada. Punto d'arrivo uno spiazzo che accoglie pri-

ma solo attività di pesca e commercio (i portici furono costruiti per mettere al riparo le imbarcazioni) poi assume una valenza sempre più civica. Nel 1854 la costruzione del ponte diga divide per la prima volta questa area ed il lago perde il suo significato di via di comunicazione. Poi nel 1874 arriva la ferrovia e nel 1966 l'autostrada, opere che accentuano un'altra divisione: quella tra il nucleo e la zona di collina, che nel frattempo vive uno sviluppo edilizio intenso sulle sue pendici. Fino al giorno d'oggi. Si è detto che un'opera come l'aggiramento del nucleo cambierà il volto del paese ma forse, pur nella sua modernità, sarà un po' un ritorno alle origini.

L'obiettivo è togliere la cantonale dal lungolago e recuperare piazza Borromini come zona pedonale

■ Forse il nucleo di Bissone riabbraccerà le rive del Ceresio.

La strada che oggi «taglia» il lungolago potrebbe sparire, andare sotto terra in galleria - la linea tratteggiata della foto - passare discreta in zona ferrovia e fuoriuscire dopo la chiesa di San Carpofo. Al posto della cantonale, oggi attraversata da circa 15 mila auto al giorno, in piazza Borromini e nell'area circostante sono previste zone pedonali per turisti e cittadini. Gli attuali parcheggi sarebbero spostati appena a monte del nucleo in un autosilo; forse ci saranno anche un nuovo porto ed una stazione.

Il progetto, presentato ieri nella Casa comunale, si aggira sui 50-60 milioni di franchi, che sarebbero coperti in gran parte da Cantone e Confederazione. Il Municipio di Bissone, dal canto suo, ne ha spesi 421 mila in studi e spera in un aiuto importante da Bellinzona e Berna. In ogni caso c'è un progetto esecutivo che ora è al vaglio delle autorità cantonali. Se n'è occupato un gruppo di lavoro composto dagli ingegneri Pierino Borella, Roger Bacciarini, Fabio Janner e dall'architetto Aurelio Galfetti.

Quest'ultimo, con il professor Bernard Furrer, ha poi guidato alcuni studenti dell'Accademia di architettura dell'USI nella realizzazione di un modellino di Bis-

sone con la nuova strada. «Dopo il risanamento fonico di A2 e ferrovia, l'aggiramento del nucleo è un ulteriore tassello dello sviluppo urbanistico di Bissone» ha commentato ieri il sindaco **Gianni Moresi**. Alla Casa comunale c'erano anche Giancarlo Viscardi, presidente della Commissione cantonale dei beni culturali, Mauro Carobbio, presidente della Commissione regionale dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio, Nadia Lupi Fontana, direttrice di Mendrisiotto Turismo e Ivano Proserpi, storico d'arte. Tutti hanno salutato positivamente il progetto.

Tre varianti

Per l'aggiramento del nucleo ci sono tre varianti possibili. In tutti i casi la galleria parte in zona posta e fuoriesce dopo la chiesa di San Carpofo. Nella prima opzione (vedi foto) il tunnel passa sotto l'autostrada, nella seconda la costeggia e nella terza si passa più vicini al lago.

Per **Pierino Borella** è necessario «correggere gli errori del passato, perché è in gioco il futuro del territorio». Al momento le commissioni PR ed Edilizia del Consiglio comunale stanno esaminando il piano regolatore particolareggiato, mentre i progettisti devono decidere quale variante presentare a Cantone e Confederazione. Poi si deciderà la ripartizione dei costi, ci sarà una serata informativa per la popolazione e, infine, un'esposizione pubblica. Una volta partiti, i lavori durerebbero 4-5 anni.

Giuliano Gasperi

Bissone, la lista dei compiti per il 2008

Molti lavori di studio e interventi sul territorio comunale

Il piccolo Comune di Bissone ha intrapreso una lunga serie di interventi sul suo territorio, alcuni dei quali davvero importanti, come la strada di aggiramento del nucleo. Un dettagliato piano degli investimenti si ritrova nel Conto preventivo 2008, che il Municipio ha licenziato all'indirizzo del Consiglio comunale.

Un preventivo che calcola si debba prelevare mediante imposta comunale un fabbisogno di 2,57 milioni di franchi, contro i 2,47 dell'anno in corso.

Gli investimenti come detto costituiscono una lunga lista. L'aggiramento del nucleo è alla fase di studio. In Comune ritengono che il lavoro sia concluso: ora gli atti verranno inviati a Bellinzona per l'esame preliminare, insieme al Piano regolatore

particolareggiato del nucleo, il cui studio è stato presentato alle Commissioni del Consiglio comunale. Due interventi di manutenzione straordinaria erano previsti alle Scuole ed al Lido: nel primo caso i lavori sono terminati «con piena soddisfazione» mentre per quanto riguarda l'impianto balneare, la domanda di costruzione è pubblicata all'albo.

Altri interventi importanti riguardano le canalizzazioni: l'allacciamento all'Ida di Mendrisio con relative opere di adduzione, il Piano generale di smaltimento delle acque, concluso e ormai in mano al Municipio. Ed a proposito della depurazione acque, è allo studio la demolizione della vecchia stazione. Sotto esame ci sono tutta una serie di interventi che potrebbe-

ro concretizzarsi a medio termine, come la sistemazione della piazza comunale, del riale alla Punta.

Altri nodi sono ancora da sciogliere. Tra le zone più «calde», via San Nicolao. La realizzazione del marciapiede è sospesa siccome non è stato trovato un accordo bonale coi proprietari. Le procedure sono tutt'ora in corso pure per il prolungamento della stessa strada. Sospeso invece dalla Commissione della gestione il progetto di grigliati nei parcheggi della Piazza comunale.

Dunque parecchia carne al fuoco. Il Municipio conta di poter chiudere in pareggio il bilancio 2008 nonostante la differenza (175 mila franchi) teoricamente prevista tra gettito comunale e fabbisogno.

Sei parole chiave per il successo PLR a Bissone

Affidabilità, competenza, entusiasmo, concretezza, trasparenza e collaborazione

Augusto Pigazzini, presidente Sezione PLR di Bissone

Un'altra legislatura sta volgendo al termine ed è giunto il momento di tirarne le somme. La nostra squadra liberale radicale con alla testa nell'esecutivo il sindaco Gianni Moresi, e il vicesindaco Roberto Orsatti e 8 Consiglieri comunali nel legislativo, non può che rallegrarsi per gli obiettivi raggiunti nell'interesse di tutta la comunità bissonese. E' risaputo che, in politica, per arrivare dove si vuole bisogna dapprima creare il consenso da parte di tutte le forze che siedono e operano nelle istituzioni pubbliche. Ebbene la collaborazione ed i rapporti con i rappresentanti degli altri gruppi storici di Bissone, (PPD, PS, e Lega) è

sempre stata proficua; e tutti assieme abbiamo sempre cercato di remare nella stessa direzione. La maggioranza detenuta nel nostro comune dal PLR di Bissone negli ultimi 60 anni è stata purtroppo messa in discussione con la nascita del Movimento Nuova Bissone nel 2004, che ha animato non da poco il dibattito politico comunale, per quanto attiene però solo la problematica del risanamento fonico sul territorio comunale. Per il resto null'altro! Rispettiamo le idee altrui e, in democrazia ben venga che ognuno possa dire la sua, però siamo consapevoli che alla fine bisogna trovare delle soluzioni concrete, come sempre abbiamo

fatto in questi ultimi decenni. Il motto per il quale ci presentiamo al nostro elettorato è racchiuso in 6 parole chiave: affidabilità, competenza, entusiasmo, concretezza, trasparenza, e non da ultimo collaborazione. Il nostro programma per la legislatura 2008/2012 è focalizzato nei sette punti principali indicati a lato. Mi sento in dovere prima di concludere questa breve prefazione di ringraziare a nome di tutti il nostro sindaco Gianni Moresi, che dopo 30 anni ha deciso di lasciare la vita politica; di cui 16 come sindaco. Un'amministratore comunale che tanti, anche in altri comuni

del Ticino ci hanno invidiato. Grazie a lui e anche agli altri sindaci liberali che lo hanno preceduto nella storia di questo bel comune rivierasco si è sempre cercato di mantenere Bissone al passo con i tempi, talvolta pure anticipandoli. Auguro di cuore a Roberto Orsatti, attuale vicesindaco, in questo momento erede naturale di Gianni Moresi, uomo indiscusso di provata esperienza all'interno dell'esecutivo da molti anni, che possa raccogliere il testimone e continuare il cammino positivo fin qui tracciato nell'interesse del nostro comune, che vogliamo tutti rimanga per sempre la Perla del Ceresio.



La realizzazione del progetto di risanamento fonico della A2 e delle FFS è imminente. Il cantiere verrà aperto nell'autunno 2008 e l'investimento è di 70 milioni di franchi

Opinione Liberale
21 marzo 2008

Programma PLR 2008/2012

1. Migliorare la qualità della vita dei bissonesi

- con la realizzazione del progetto di risanamento fonico riguardante la A2 e le FFS
- con l'avanzamento della progettazione esecutiva per la nuova strada cantonale di aggiramento del nucleo storico

2. Attuare un piano regolatore equilibrato su tutto il territorio comunale

3. Mantenere le finanze comunali sane

4. Dimostrare solidarietà verso i giovani e gli anziani

5. Promuovere il turismo nel nostro bel villaggio, con un nucleo storico, bene culturale di importanza nazionale

6. Realizzare le necessarie infrastrutture pubbliche e migliorare quelle esistenti

7. Collaborare con gli altri partiti con l'obiettivo di trovare soluzioni concrete ai tanti problemi della comunità.

Per maggiori info:

www.plr-bissone.ch

oppure

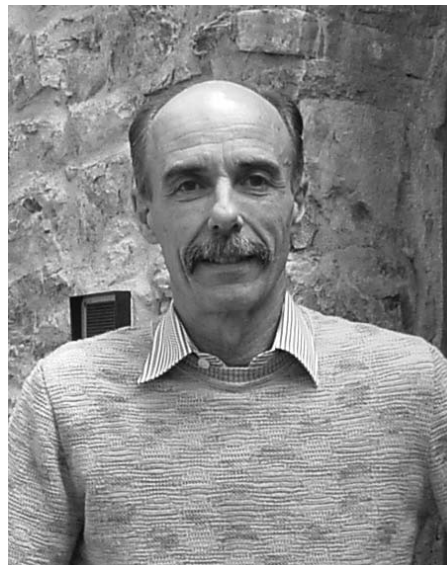
www.bissone.ch

Candidati per il Municipio

Proponenti

1. Pigazzini Augusto, 1959
funzionario di banca,
(rappresentante della lista)
2. Binda Ennio, 1958, direttore amministrativo
3. Fuini Alessandra, 1970, giurista
4. Basile Miriam, 1937, pensionata
5. Jovanovic Branko, 1957, direttore di garage
6. Lucchini Andrea, 1980, docente
7. Orsatti Janni, 1930, fiduciario
8. Pfister Armando, 1930, impresario costruttore
9. Moresi Gianni, 1952, economista
10. Rusca Michele, 1949, avv. Dott. Prof.

**Votando per noi,
votate per voi
e per Bissone**



1. Orsatti Roberto
1949
elettricista



2. Lombardini Renzo
1962
funzionario di banca



3. Bruno Salvatore
1968
ingegnere civile



4. Marazzi-Fontana Daniela
1953
commerciante

Candidate e candidati per il Consiglio comunale

Proponenti

1. Orsatti Roberto, 1949
elettricista
(rappresentante della lista)
2. Pfister Armando, 1930, impresario costruttore
3. Orsatti Janni, 1930, fiduciario
4. Moresi Gianni, 1952, economista
5. Minini Max, 1934, autista ARL
6. Rusca Michele, 1949, avv. Dott. Prof.
7. Mollekopf Claudio, 1957, fiduciario
8. Bernasconi Francalberto, 1927, ing. civile
9. Cavadini Margherita, 1944, impiegata
10. Fontana Iris, 1926, pensionata

**Votando per noi,
votate per voi
e per Bissone**



1. Binda Ennio
1958
direttore
amministrativo



2. Orsatti Fausto
1947
tecnico AIL



3. Mainini Alessandra
1965
fiduciaria



4. Rossi Marino
1960
tecnico RTSI



8. Brugnoli Matteo
1990
apprendista montatore
elettricista



9. Bruno Salvatore
1968
ingegnere civile



10. Basile Miriam
1937
pensionata



11. Fuini Alessandra
1970
giurista



5. Pigazzini Augusto
1959
funzionario di banca



6. Lombardini Renzo
1962
funzionario di banca



7. Marazzi-Fontana Daniela
1953
commerciante



12. Lucchini Andrea
1980
docente



13. Jovanovic Branko
1957
direttore di garage

Che cosa abbiamo fatto per voi? Bilancio della legislatura 2004-2008

- 1) La realizzazione del **progetto di risanamento fonico della A2 e delle FFS** è imminente. Il cantiere verrà aperto nell'autunno 2008. L'investimento è di 70 Mio di franchi a carico della Confederazione(92%) e del Cantone(8%);
- 2) La progettazione esecutiva della **nuova strada di aggiramento del nucleo storico, con la pedonalizzazione della Piazza comunale Francesco Borromini**, è in fase avanzata. Per continuare le procedure si attende l'esito dell'esame preliminare da parte delle Autorità cantonali competenti.
- 3) Il **PR Piano regolatore comunale** è stato approvato all'unanimità dal Consiglio comunale. Si attende ora l'approvazione da parte del Consiglio di Stato, che è stata promessa per fine aprile 2008.
- 4) Il **PRP Piano regolatore particolareggiato** del nucleo storico è stato inviato a Bellinzona per l'esame preliminare. Uno degli obiettivi principali è quello di salvaguardare il nucleo storico quale bene culturale di importanza nazionale.
- 5) I lavori di **sistemazione della strada e la realizzazione del marciapiede verso Campione d'Italia** sono iniziati (investimento di 8,5 Mio di Franchi).
- 6) La sistemazione generale del **Lido comunale** è iniziata negli scorsi anni e si concluderà nel 2010 con la sostituzione delle vasche (l'investimento è di circa 2,5 Mio di franchi).
- 7) L'allestimento del **PGS Piano generale di smaltimento delle acque** è stato concluso. Si tratta ora di attuare le misure più importanti.
- 8) I lavori per la realizzazione di **una pista ciclabile sul ponte diga** inizieranno presto. L'investimento del Cantone è di circa 3,5 Mio di franchi.
- 9) Il **collegamento di emergenza con la rete dell'acqua** potabile di Agogno è in funzione. Non ci saranno così più problemi in caso di inquinamento;
- 10) **L'Istituto scolastico comunale** è finora sempre stato salvato nonostante il numero esiguo dei bambini. Nel contempo sono stati effettuati importanti lavori di manutenzione straordinaria.
- 11) La realizzazione di quanto sopra è stata possibile grazie ad una **situazione finanziaria** ancora soddisfacente con un moltiplicatore di imposta comunale al 75%.

Come si vota

AVVERTENZE

L'elettore riceve a domicilio il materiale informativo con le liste dei candidati e i facsimili delle schede, ma non il materiale di voto.

Le schede valide per la votazione vengono consegnate solo in Municipio, al momento del voto. È quindi preferibile preparare a casa le schede, utilizzando facsimili, e ricopiarle in cabina sulle schede ufficiali che verranno consegnate ad ogni cittadino.

IN CABINA SI DEVE UTILIZZARE L'APPOSITA MATITA E SOLO QUELLA.

Se vi accorgete di aver sbagliato, non esitate a richiedere nuovo materiale di voto. Gli addetti all'ufficio elettorale distruggeranno seduta stante le schede errate.

ELEZIONI DEL MUNICIPIO

(scheda stampata in blu)

PRIMA DI TUTTO BISOGNA VOTARE IL PARTITO, annerendo il trattino del quadratino no. 1, contrassegnato con la denominazione PARTITO LIBERALE RADICALE.

Così facendo, la scheda è valida anche se non si esprimono voti preferenziali (scheda secca).

Voti preferenziali

Si possono esprimere, sulla lista no. 1 al massimo CINQUE VOTI PREFERENZIALI, annerendo i trattini corrispondenti ai numeri e ai nominativi dei candidati cui si vuole accordare una preferenza.

ELEZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

(scheda stampata in rosso)

PRIMA DI TUTTO BISOGNA VOTARE IL PARTITO, annerendo il trattino bianco del quadratino no. 1. Così facendo, la scheda è valida anche se non si esprimono voti preferenziali (scheda secca).

Voti preferenziali

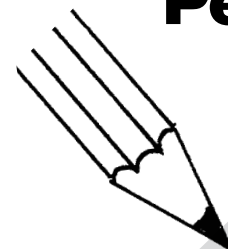
Per il Consiglio comunale si possono esprimere al massimo VENTI VOTI PREFERENZIALI annerendo i trattini corrispondenti ai numeri e ai nominativi dei candidati prescelti.

VOTO PER CORRISPONDENZA E ANTICIPATO

Chi, per ragioni mediche, fosse impossibilitato a presentarsi all'ufficio elettorale, può votare per corrispondenza. Le richieste, accompagnate da un certificato medico, sono da presentare ENTRO LUNEDÌ 14 aprile 2008 ALLE ORE 18.00, sull'apposito modulo ottenibile in Cancelleria.

Il voto anticipato è possibile a partire dal 7 aprile 2008 e le richieste scritte vanno presentate entro il giorno feriale precedente a quello in cui si intende esprimere il voto.

Per il Municipio



1	☒	Partito Liberale Radicale di Bissone
1	☐	Orsatti Roberto
2	☐	Lombardini Renzo
3	☐	Bruno Salvatore
4	☐	Marazzi-Fontana Daniela

Per il Consiglio comunale



1	☒ Partito Libe- rale Radicale di Bissone
1	☐ Binda Ennio
2	☐ Orsatti Fausto
3	☐ Mainini Alessandra
4	☐ Rossi Marino
5	☐ Pigazzini Augusto
6	☐ Lombardini Renzo
7	☐ Marazzi-Fontana Daniela
8	☐ Brugnoli Matteo
9	☐ Bruno Salvatore
10	☐ Basile Miriam
11	☐ Fuini Alessandra
12	☐ Lucchini Andrea
13	☐ Jovanovic Branco

Wie Gewählt wird

INFORMATIONEN

Der Stimmbürger erhält das Informationsmaterial und die Listen der Kandidaten zu Hause, das Stimmmaterial dagegen nicht, die Stimmzettel und die für die Wahl gültigen Umschläge werden nur in den Wahlbüros im Moment der Stimmabgabe übergeben.

WICHTIG: NUR DEN AMTLICHEN BLEISTIFT BENÜTZEN, WELCHER SICH IN DER KABINE BEFINDET, UND DIE STIMME FÜR DIE PARTEI ABGEBEN.

STIMMABGABE FÜR DEN KLEINEN GEMEINDERAT (Municipio) - (blaugedruckter Stimmzettel)

Es wird wie folgt gewählt

– PARTEISTIMME

– EVENTUELLE PRÄFERENZEN ZUGUNSTEN EINZELNER KANDIDATEN

Parteistimme: um für den “Partito Liberale Radicale” (PLR) zu wählen, genügt es, dass weisse feld im Kreis Nummer 1 anzuschwärzen, wo auch der Partei-Name angeschrieben ist.

Präferenzstimmen

Vor Abgabe von Präferenzstimmen ist die Stimme für die Partei abzugeben, sonst ist der Stimmzettel ungültig. Die Präferenzstimmen dürfen insgesamt HÖCHSTENS FÜNF sein. Präferenzstimmen für PLR - Kandidaten werden in der Weisse abgegeben, dass das weisse Feld neben der Nummer und dem Namen des betreffenden Kandidaten angeschwärzt wird.

STIMMABGABE FÜR DEN GROSSEN GEMEINDERAT (Consiglio comunale) - (rote Stimmzettel)

Es wird wie folgt gewählt:

– PARTEISTIMME

– EVENTUELLE PRÄFERENZEN ZUGUNSTEN EINZELNER KANDIDATEN

Stimmabgabe zugunsten der Partei: um für die PLR zu stimmen genügt es, das weisse Feld im Kreis neben den Nummern 1 anzuschwärzen.

Präferenzstimmen

Vor Abgabe von Präferenzstimmen, ist die Stimme der Partei abzugeben, sonst ist der Stimmzettel ungültig. Die Präferenzstimmen dürfen insgesamt HÖCHSTENS ZWANZIG sein.

Die Präferenzstimmen für Kandidaten der Kiste 1 im grossen Gemeinderat (Consiglio comunale) werden in Weisse abgegeben, dass das weisse Feld im Kreis neben der Nummer und dem Namen des betreffenden Kandidaten angeschwärzt wird.

Derjenige, dem ein Fehler unterläuft, hat das Recht neues Stimmmaterial beim Stimmbüro zu verlangen.

BRIEFICHE STIMMABGABE

Bürger, welche aus Krankheitsgründe sich nicht in das Stimmbüro begeben können, dürfen BRIEFLICH stimmen. Das Gesuch, mit einem ärztlichen Zeugnis, muss innert dem Montag 14. April 2008 um 18.00 Uhr, bei der Gemeindekanzlei eingereicht werden.

dal libro **‘Tra sogni e strategie’** di **Moritz Leuenberger**

Edizioni Armando Dadò,
Locarno, 2001



Prefazione

Dopo lunghe esitazioni ma incoraggiato dal costante interesse verso il mio volumetto in tedesco intitolato Traume und Traktanden, ho deciso di pubblicare in italiano alcuni miei discorsi, soprattutto quelli pronunciati durante l'anno di presidenza. Nella scelta, ho privilegiato quelli che ho tenuto nella Svizzera italiana; la raccolta comprende però anche discorsi meno recenti e discorsi pronunciati in altre regioni del Paese, il contenuto dei quali mi sta particolarmente a cuore.

Dopo lunghe esitazioni? Proprio così.

Nella prefazione al libro in tedesco ho scritto che i miei discorsi nascono da dialoghi che si svolgono non solo prima, ma spesso anche durante l'allocuzione. Alcuni aneddoti, chiarimenti spiegazioni sono la risposta al sorriso di un ascoltatore, a un cenno, a un richiamo proveniente dalla platea. La lettura di un discorso vive della presenza attiva del pubblico; risulta monotona se questo rimane apatico.

Quando parlo in italiano, una lingua in cui purtroppo mi destreggio in modo assai rudimentale, questo dialogo è impossibile. Tuttavia, proprio durante il mio anno di presidenza, mi sono reso conto che un fruttuoso scambio di idee può comunque avere luogo.

Ricordo con grande emozione la mia visita a Bissone. Gli abitanti di questa località avrebbero in realtà avuto tutte le ragioni per prendersela con il ministro dei trasporti, dato che la ferrovia e l'autostrada che attraversano l'abitato producono un inquinamento fonico quasi insopportabile. La popolazione di Bissone mi ha invece accolto con grande cordialità; ancora oggi le sono grato per questo esempio di cultura elvetica del dialogo.

Il dialogo con il pubblico durante un discorso è comunque piuttosto limitato. Il vero confronto con gli ascoltatori inizia prima della stesura del testo: mi sforzo di immedesimarmi nello stato d'animo del pubblico che m'ascolterà, immagino le domande che gli ascoltatori potrebbero pormi, provo a discuterle, a formulare delle

risposte, ma anche a lasciarle aperte, quando io stesso non riesco a trovare una spiegazione.

Il mio desiderio è di parlare con il pubblico, non di convincerlo. Un discorso non è un monologo, ma un dialogo. Nel corso della mia attività politica ho appreso che non vi sono mai soluzioni semplici e univoche, ma che le risposte possono essere trovate solo discutendo ogni affermazione, mettendo in dubbio ogni tesi.

Durante un discorso, desidero rendere il pubblico partecipe di questo processo dialettico. Cerco quindi di adempiere uno dei compiti della nostra democrazia: la cura della discussione politica.

Sono lieto di poterlo fare ora anche in italiano.

Moritz Leuenberger



Discorso di Moritz Leuenberger, tenuto in occasione della visita al Comune di Bissone il 14 marzo 2001

I biss da Bissun

Da bambino, quando vidi per la prima volta Bissone, il vostro paese per me era già un simbolo; come il Cervino, il leone morente di Lucerna o il *Jet d'Eau* a Ginevra. Tutti questi soggetti, infatti, riempivano quei calendari a colori appesi in tutti i focolari della Svizzera che ogni giorno ci mettevano davanti agli occhi gli emblemi del Paese. Il mese dedicato a Bissone – colto da una prospettiva a volo d'uccello – mostrava il nucleo storico e la sua imponente chiesa, le arcate e i platani. Attorno al paese si raggruppavano le colline e i monti del Ceresio e il blu marino del Lago di Lugano. Come ogni bambino sapeva, «Bissone era il più bel paese di pescatori del sud della Svizzera». Il sud della Svizzera – anche questo credevamo noi bambini del nord – era un mondo tanto affascinante quanto lontano, un po' come l'Africa: un'esotica regione selvaggia. E per arrivare al sud delle Alpi – ogni scolaro lo poteva leggere nel suo libretto ESG – si doveva lottare contro la neve eterna del Gottardo per poi, giunti dall'altra parte, scendere lungo strette mulattiere, attraversando gole e pendii rocciosi. In basso, nella calda pianura, si dovevano infine combattere bisce velenose e scorpioni appostati dietro ogni sasso. C'erano pericoli dappertutto, perché il Ticino era formato tutto da sassi: le case, i tavoli, le panchine, il paesaggio. Da noi, invece, tutto era di legno.

È questa l'immagine del Ticino che, da bambino, mi è stata trasmessa da calendari, libretti e docenti.

Il vero Ticino l'ho conosciuto meglio molto più tardi. Ammetto che, per molto tempo, l'ho saltato a piedi pari; per esempio quando, durante le fasi movimentate della gioventù, alla ricerca dell'italianità, viaggiavo diritto verso l'Italia, in macchina o in treno. Gettavo tuttavia sempre un breve sguardo malinconico sul villaggio di Bissone, e mi dicevo: «Che posto meraviglioso! Però, con tutto questo rumore..., che peccato!».

Anch'io qui a Bissone – en passant – vi ho aggiunto qualche decibel di troppo, fra tutti quelli che dovete sopportare di giorno e di notte. In passato non vi ho mai detto grazie e oggi, in questa particolare occasione, mi sembra giusto e doveroso farlo: vi ringrazio e faccio penitenza.

Che io sia arrivato con il battello, non basta. Ci vuole di più: non basta la penitenza simbolica, ci vuole anche la penitenza politica.

La vera penitenza dev'essere giusta ed equa sul piano legale, poiché anche i peccati edilizi non sono stati commessi soltanto a Bissone.

Per fortuna, la Confederazione sta già facendo penitenza.

E non *solo*, ma *anche* a Bissone: noi tutti abbiamo riconosciuto i «peccati» commessi nella prima fase di costruzione della ferrovia e dell'autostrada.

Non solo Bissone è stato nel frattempo invaso dal traffico. In tutta la Svizzera, oggi, si possono trovare relitti risalenti al periodo dei collegamenti veloci, dell'euforia collettiva, senza pensare alle conseguenze per gli abitanti. Nella città di Zurigo, per esempio, sono state realizzate due autostrade che tagliano a metà delle zone residenziali. A Berna siamo di fronte a una realtà simile, e Roveredo è un esempio che sicuramente conoscete tutti. Bissone, dunque, è dappertutto! Oggi facciamo penitenza, versando contributi finanziari per le pareti anti-rumore e altre misure di accompagnamento; eh sì, al giorno d'oggi «far penitenza» significa proprio questo.

Qui a Bissone, gli eccessivi rumori potrebbero scomparire presto: fra un paio di settimane sapremo quale dei tre progetti di risanamento fonico è stato scelto dalla giuria. Spetterà poi al Cantone Ticino, e più tardi al mio Dipartimento, agire. Posso comunque sin d'ora annunciarvi una novità positiva: dal 1° ottobre 2000, sono stati messi a disposizione quasi due miliardi di franchi per progetti di risanamento fonico delle ferrovie in tutta la Svizzera. Ciò permetterà di migliorare anche la situazione di Bissone: coordinando le opere di risanamento per la strada e la ferrovia, si ottiene una protezione fonica più efficace. Vi prometto oggi che il mio Dipartimento farà tutto il possibile affinché i progetti vengano armonizzati tra di loro; così da ottenere, in termini di protezione fonica, il miglior risultato possibile con i contributi messi a disposizione da due fonti. Ho già predisposto i necessari lavori di coordinamento e, vista la situazione attuale, i lavori di risanamento fonico per il tratto autostradale di Bissone potranno essere avviati nella primavera del 2004 circa. In un primo tempo si procederà al risanamento della tratta ferroviaria; entrambi i progetti dovrebbero concludersi alla fine del 2005 o all'inizio del 2006.

Bissone, per me, è rimasto un simbolo. Ma non più il simbolo della mia infanzia, non più l'idillio nostalgico del calendario di una volta. Nemmeno il simbolo del noncurante boom edilizio degli anni Sessanta e Settanta, spesso ripreso nei giornali con immagini aeree dell'autostrada e della ferrovia che tagliano il paese in due. No, per me Bissone è il simbolo di quanto sia importante non creare un divario tra sogno e realtà.

Il sogno: la nostra aspirazione è quella di vivere in un ambiente intatto, sano e pieno di vita, nel quale possiamo muoverci liberamente, procurandoci tutto quello che desideriamo

senza lasciare troppe tracce. La realtà: abbiamo bisogno di treni ad alta velocità e autostrade, di aeroporti, centrali elettriche e antenne per la telefonia mobile; e quindi, li costruiamo.

Soddisfiamo così le condizioni principali per la crescita economica del nostro Paese e di ogni suo singolo abitante. Nel contempo, però, produciamo anche rumore, odori nauseabondi, smog, polvere, gas di scarico, radiazioni, pericoli ormai conosciuti, ma anche futuri.

Bissone è un simbolo perfetto di questi due mondi.

Sullo stemma del Comune si snodano due grosse bisce d'acqua (bisce – Bissone – «biss e bissun» nel vostro dialetto). Mi è stato riferito che in tempi passati queste bisce si vedevano anche in piazza. Oggi Bissone conosce altri tipi di bisce; le «bisce» di automobili e treni che procedono serpeggiando dietro il nucleo storico del paese.

Riuscire a vivere bene con questi due tipi di bisce, senza farsi soffocare o divorare, è un'arte. Un'arte che noi tutti, in questa piccola Svizzera, dobbiamo ancora imparare a conoscere meglio. Ogni giorno, il mio Dipartimento cerca di conciliare questi due mondi: la realtà e l'idillio. Per ogni progetto riflettiamo sulle possibili conseguenze economiche, sociali ed ecologiche, mettendo sul piatto della bilancia il mondo dei sogni e quello della realtà.

Simili processi hanno bisogno di tempo e non si possono realizzare senza una continua discussione politica. Vi ringrazio per la pazienza dimostrata in tutti questi anni e di cui dovrete ancora dar prova in futuro. E desidero ringraziarvi per questa accoglienza particolarmente simpatica, che non è per nulla scontata.

Far politica significa in gran parte parlare. Una politica migliore consiste però nell'ascoltare. Grazie per avermi dato la possibilità di ascoltare il vostro Sindaco, il vostro Consigliere di Stato e di ascoltare anche voi, signore e signori. Durante quest'incontro, ho però sentito anche qualcos'altro: i rumori della strada e i rumori della ferrovia.

Parlare ed ascoltare non basta ancora! Noi tutti sappiamo che la migliore politica significa *agire*. A Bissone bisogna *agire*. E questo, ve lo prometto, succederà.

[...]

Giovane Bissone

Matteo Brugnoli compie oggi 18 anni ed è già candidato per il Legislativo

I suoi obiettivi? Primo, vedere finalmente costruiti a Bissone i ripari fonici perché d'estate vorrebbe anche lui, in maniera del tutto legittima, poter dormire con le finestre aperte. Secondo, sogna di contribuire alla realizzazione della strada cantonale di aggiramento del nucleo «per rendere pedonale quella meraviglia di piazza Francesco Borromini». Terzo, vuole anche impegnarsi perché le scuole elementari, quelle che contano solo due sezioni e lo hanno visto da bambino suo alunno, non vengano chiuse. Perché il suo comune, Bissone appunto, sia culla di giovani.

Quarto? Magari, visto che le idee politiche le ha già chiare, spegnere le candeline sulla torta perché oggi, martedì 25 marzo, **Matteo Brugnoli** compie 18 anni. E nonostante l'età è già in lista, candidato del Partito liberale radicale di Bissone, per le prossime comunali del 20 aprile, le quali coincideranno anche con la prima volta che voterà. Se non è il più giovane candidato del cantone, puntuali verifiche in questo senso non ne abbiamo fatte, sicuramente poco ci manca. Comunque sia, fra un mese Matteo proverà, avendo acquisito oggi i diritti politici, l'emozione di entrare nella cabina elet-

torale per porre i suoi preferenziali su una lista che conterrà anche il suo nome.

Sì, è questo il sogno che coltiva Matteo nel giorno del suo diciottesimo compleanno: mettersi a disposizione per la sua comunità, per quella Bissone dove è nato e cresciuto e dove sono attecchite le sue radici. Il "baby" candidato non è stato spinto da nessuno a fare questo passo, lo ha deciso lui e si è autoproposto. «Ho sempre seguito la politica da lontano e così, sapendo che il mio partito cercava candidati, mi sono messo a disposizione. Un impegno, quello di consigliare comunale, che sono pronto ad assumermi anche per il forte attaccamento che nutro verso il mio paese» ci spiega il giovane apprendista montatore elettricista.

E il Plr ha accolto con entusiasmo l'autocandidatura: «Ben vengano i giovani disposti a impegnarsi per il bene della loro comunità. E su di loro che bisogna investire, dandogli fiducia e spazio, in modo da creare una classe politica in grado di prendere in mano le redini del paese. Del resto, se io oggi posso lasciare tranquillo la mia carica di sindaco, è perché ho dei validi colleghi che, nel corso degli anni, si sono potuti formare e ora sono pronti ad assumersi nuove cariche» ci spie-

ga **Gianni Moresi**, dal 1992 sindaco di Bissone. Carica che ricoprirà ancora per un mese dopo trenta anni di vita politica attiva: «Ho dichiarato che lascio per favorire un ricambio generazionale. Ed è così, se non si è capaci di mettersi da parte al momento giusto, si rischia di bruciare generazioni di potenziali buoni politici. Io sono soddisfatto del lavoro svolto in questi anni dove ho cercato il consenso, che è quello che permette di costruire, e mai lo scontro».

Già, perché annota ancora Moresi, il politico ha una grande responsabilità e ne dovrebbe sempre tener conto: «Quello cui invece si assiste sempre più spesso è una progressiva degenerazione del dibattito. Io sono entrato trenta anni fa in Consiglio comunale imparando da chi ne sapeva più di me; oggi invece – seppur senza nessuna esperienza della gestione della cosa pubblica – si sentono tutti professori, senza rendersi conto delle conseguenze e dei danni che può produrre il loro agire».

Fra gli ultimi risultati ottenuti per i quali Gianni Moresi esprime particolare soddisfazione c'è il nuovo Piano regolatore («approvato all'unanimità dal Consiglio comunale») e il progetto di risanamento fonico



dell'autostrada e delle ferrovie che andrà presto in cantiere. E le sfide future del comune? «La realizzazione della strada cantonale di aggiramento del nucleo storico, la fermata automatizzata delle ferrovie già inserita nella scheda di Piano direttore, mentre per un'eventuale aggregazione fra i cinque comuni di Bissone, Maroggia, Melano, Ro-

vio e Arogno i tempi sembrano non essere ancora maturi, seppur ancora nel corso del 2008 dovrebbe partire uno studio preliminare di fattibilità. Ma quella sarà musica per il mio successore» conclude Moresi.

Non è un mistero che il Plr di Bissone punti le sue carte su Roberto Orsatti, attuale vicesindaco.

R.B.

Il nostro candidato Sindaco Roberto Orsatti si presenta...

Care concittadine, cari concittadini,
amiche ed amici,

sono nato il 17 luglio 1949. Coniugato con Rita; ho una figlia di nome Valentina.

Ho frequentato le Scuole obbligatorie a Bissone e la Scuola media a Melide.

Sono stato apprendista presso la ditta Sarr. SA di Lugano quale montatore elettricista ed ho conseguito il relativo Attestato federale di capacità ed il diploma di installatore in telefonia. Ho quindi seguito diversi altri corsi di perfezionamento e di aggiornamento come elettrotecnico e montatore Radio e TV.

Attualmente sono impiegato presso la ditta ATEL Impianti SA di Savosa, quale tecnico specializzato degli impianti TV Cablecom Satellitari e degli impianti di sicurezza.

Ho la passione per la politica a livello comunale, soprattutto perché il villaggio di Bissone è nel mio cuore al 100%. Qui sono nato e cresciuto; qui ho le mie origini e le mie radici. Sono anche Segretario del Patriziato di Bissone. Nel mio Comune faccio politica attiva da oltre 35 anni, prima come Consigliere Comunale, in seguito come Municipale e da 8 anni ricopro la carica di Vicesindaco.

I miei hobby preferiti sono quelli di restaurare moto ed auto d'epoca.

Mi candido quale Sindaco di Bissone per garantire una continuità d'azione costruttiva, realista e concreta. Sono cosciente delle responsabilità, che dovrò assumermi qualora diventassi Sindaco, e mi impegno a portare avanti con entusiasmo e con competenza il grosso lavoro iniziato dai miei predecessori.

Vi ringrazio per la fiducia, che vorrete accordarmi, e, come sempre, sono volentieri a vostra disposizione.
In attesa di vedervi numerosi ai seggi elettorali vi saluto molto cordialmente.



**Orari di voto
presso la
Cancelleria
comunale di Bissone**

Venerdì	18 aprile	dalle 17.00 alle 19.00
Sabato	19 aprile	dalle 17.00 alle 19.00
Domenica	20 aprile	dalle 09.00 alle 12.00



PLR
I Liberali Radicali.

Le nostre candidate e i nostri candidati sono a vostra disposizione per qualsiasi informazione e accettano volentieri suggerimenti e proposte. Potete sempre contattarli personalmente oppure anche via posta elettronica, all'indirizzo:

info@plr-bissone.ch

Durante i giorni delle elezioni essi saranno presenti presso il **Grottino al Calderone** dietro al Ristorante La Taverna del Mozzo. La... festa è lì... siete cordialmente invitati a partecipare

www.plr-bissone.ch

***votando per noi,
votate per voi e per Bissone***